

**88esima nella classifica di gradimento**

# Tonfo Virginia È la sindaca meno amata

Di Mario → a pagina 19

## Precipita la stella di Virginia Raggi

Il sindaco di Roma è solo 88° nella classifica sul gradimento dei primi cittadini. Anche Zingaretti perde terreno e tra i governatori scivola dal 7° al 9° posto

### Regione Lazio

Il consenso del governatore sotto la soglia del 50 per cento

■ Virginia Raggi precipita all'88° posto nella classifica dei sindaci italiani più amati dai cittadini. A stabilirlo uno studio di Index Research. Il monitoraggio classifica i primi cittadini italiani secondo il gradimento riscontrato tra le popolazioni amministrative.

In testa c'è il primo cittadino di Firenze Dario Nardella, con il 62,1% dei suoi concittadini che ha espresso soddisfazione nei confronti del lavoro svolto dalla sua amministrazione. Al secondo posto l'imprenditore e dirigente sportivo Luigi Brugnaro sindaco di Venezia eletto con il centrodestra. Rispetto a un anno fa guadagna due posizioni e il 61,5% dell'apprezzamento. Balzo in avanti per Federico Borgna, riconfermato per la seconda volta sindaco di Cuneo lo scorso giugno al primo turno. Rispetto ad un anno fa, lo apprezza il 5,5% in più della popolazione. In quarta posizione Matteo Ricci (Pd), primo cittadino di Pesaro. Chi perde punti è l'imprenditore Giorgio Gori, sindaco di Bergamo di centrosinistra. Per lui brusco capitolombolo dal vertice della classifica al quinto gradino. La prima donna sindaco in classifica è Silvia Marchionini di Verbania, si aggiudica il 14° posto. Giuseppe Sala, sindaco di Milano, è soltanto 49°. Male anche i 5 Stelle. Chiara Appendino, sindaco di Torino, raggiunge solo il 21°. Peggio di lei fa Virginia Raggi, che sprofonda all'88°.

Tra i presidenti di Regione, il primo posto è appannaggio di Luca Zaia (Veneto), davanti a Sergio Chiamparino (Piemonte), Michele Emiliano (Puglia), Enrico Rossi (Toscana), Maurizio Marcello Pittella (Basilicata). Il governatore del Lazio Nicola Zingaretti perde posizioni e scivola dalla settima alla nona posizione, col suo consenso che scende sotto la soglia del 50%. In grande ascesa invece Roberto Maroni (Lega Nord) alla guida della Lombardia; lieve flessione per il forzista Giovanni Toti (Liguria). All'ultimo posto Rosario Crocetta, presidente uscente della Sicilia che tornerà al voto il 5 novembre.

### Centrodestra all'attacco

Forza Italia e Fratelli d'Italia «Pd e M5S arrivati al capolinea»

La ricerca di Index scatena le reazioni del centrodestra. Per il consigliere regionale di FI Adriano Palozzi «il monitoraggio è impietoso per la Raggi, a palese dimostrazione della inefficienza amministrativa e della inadeguatezza istituzionale, dimostrate dal MoVimento 5 Stelle. Male il presidente Zingaretti, in calo rispetto alle precedenti rilevazioni. Insomma, Raggi e Zingaretti sono due facce della stessa medaglia e anche i cittadini se ne stanno accorgendo». «Zingaretti è sempre meno gradito - dice Pino Cangemi (FI) - Un declino inevitabile dopo cinque anni di politiche inadeguate che hanno portato alla fuga in massa delle grandi aziende dal Lazio, una costante precarizzazione del lavoro e servizi inefficienti, a cominciare da trasporti e sanità. In compenso, non sono mancate selvagge infornate di dirigenti e poltrone distribuite a gogo. I cittadini sono stanchi di prese in giro e questo per Zingaretti è solo un assaggio della batosta che lo aspetta alle urne, quando gli daranno il benservito». Mario Abbruzzese (FI) parla di «boccatura» per Zingaretti e aggiunge: «La sua capacità amministrativa, che sosteniamo da tempo, è un fatto oggettivo, è un "sentiment" diffuso percepito dalla gente. Il risultato del monitoraggio è sintomatico di quello che sarà il risultato elettorale del prossimo anno nel Lazio: Zingaretti, se sarà lui il candidato del centrosinistra, arriverà terzo, dopo il candidato del M5S e del candidato del centrode-



stra che risulterà vincitore». Per il coordinatore romano di FI Davide Bordoni «Virginia Raggi ha fallito, lo dicono i cittadini. In un anno è riuscita a peggiorare una situazione già drammatica, che nessuno pensava potesse raggiungere livelli di tragicità ancora più elevati. Ora il sindaco legga questi dati e faccia mea culpa». nche Fratelli d'Italia va all'attacco con Fabrizio Ghera: «Dati impietosi che la dicono lunga sull'incapacità dei pentastellati e sul diletantismo di una giunta che in 15 mesi di amministrazione ha prodotto zero per la città. Per la Raggi...un tonfo a 5 Stelle».

**Dan. Dim.**

©RIPRODUZIONE RISERVATA